

**Relazione tecnica su percorso :**

**INTRODUZIONE** : Percorso ridotto rispetto al più completo “ giro dei Piloni “ ma sempre molto bello e panoramico.

Ideale quando non si ha tanto tempo a disposizione ma si vuole comunque “ evadere “.

**PERIODO CONSIGLIATO** : Grazie all'esposizione ottima, al sole tutto il giorno, è possibile in tutte le stagioni.

Un consiglio : da evitare nelle ore centrali dei giorni particolarmente caldi.

**CICLABILITA'** : 85 % - Il tratto di salita al pilone dell'Arnostia risulta non adatto alla percorrenza delle due ruote. Alcuni tratti in discesa abbastanza tecnici.

**TEMPO DI PERCORRENZA** : - Pedonale ca. 2H e 30' - Ciclabile ca. 1H e 20'.

**DESCRIZIONE** : Dai Giardin d'Ara (16) imboccare la strada asfaltata all'estrema sinistra e proseguire sulla medesima tenendo sempre la collina alla propria destra sino ai piedi della Villa Auxilium (castello delle Suore).

Continuare a sinistra in discesa, dopo aver attraversato la statale SS 20 ed il passaggio a livello continuare a destra e subito a sinistra in discesa in direzione della cava.

Oltre il ponte sul torrente Vermenagna, si svolta a destra e si prosegue per ca. 1 Km. sino a T.to Ghigo (9): questa zona é conosciuta come “Regione Imperiale”.

Qui i motorizzati lasciano il loro mezzo di trasporto ed appena oltre l'abitato si svolta a sinistra in prossimità di un pilone votivo ;si segue l'ampia mulattiera e, dopo ca. 200 mt. si svolta ancora a sinistra attraversando prima un'abetia e salendo poi attraverso boschi di castagno si arriva sulla dorsale della collinetta.

Continuando ancora in salita ed attraversando un'altra verde abetia si arriva di fronte a un caseggiato con portico; superatolo si prosegue diritto, trascurando una deviazione a sinistra, punto dal quale il sentiero si restringe.

Dopo pochi metri saliamo sulla traccia di sinistra che si fa subito più larga ma anche molto ripida: quattro tornanti ed un ultimo traversone portano ad un colletto dal quale svoltando a destra,dopo ca. 30 mt., giungiamo ad un pilone, quello dell'Arnostia (5).

Da questo punto il bel panorama appaga la dura salita appena compiuta.

Sotto di noi Roccaione e l'imbocco della Valle Vermenagna e poi, in alto, lo sguardo spazia dalla maestosa Bisalta alla nostra sinistra alle montagne di Limone P.te (spicca la Rocca dell'Abisso), all'Argentera ed al m.te Matto sino ad arrivare sullo sfondo, alla nostra destra, al maestoso Monviso; alle nostre spalle la vasta pianura cuneese.

Dopo esserci goduti la bella vista possiamo continuare la passeggiata.

Ritornati al colletto/bivio dietro il Piloni scendiamo sulla destra lungo l'ampia mulattiera che, dopo pochi metri, diventa ripida e sinuosa; alcuni tornanti molto stretti ci portano in breve al T.to Noisa (19).

Di qui proseguiamo alla nostra destra in falso piano, dove la carrareccia dal bel fondo sterrato scende ora al vicino T.to Giulia (18) da dove, ripresa la strada asfaltata, ritorniamo a T.to Ghigo (9).

Riprendendo a ritroso il percorso dell'andata facciamo ritorno a Roccaione, precisamente ai Giardin d'Ara, nostro punto di partenza.